

ABSTRACT PROPOSTA PROGETTUALE

Il Distretto del Commercio “Rivivi il commercio tra corti, ville, terre verdi e d’acqua” è il progetto condiviso dei Comuni di Marmirolo (capofila), Porto Mantovano, Roverbella e San Giorgio Bigarello con le associazioni di categoria, pensato per dare una prospettiva di lungo periodo al commercio di vicinato in un territorio policentrico rurale-urbano, caratterizzato da corti, ville, frazioni e paesaggi verdi e fluviali.

L’idea portante è fare del commercio di prossimità l’ossatura viva di una “città diffusa” che si rigenera, promuove mobilità dolce, diventa più efficiente dal punto di vista energetico e più accessibile per tutti. La strategia integra in un unico quadro: governance stabile, sostegno alle imprese, rigenerazione degli spazi pubblici, sicurezza urbana, riuso dei vuoti commerciali, innovazione energetica e monitoraggio continuo.

Tra i punti di forza: una rete capillare di negozi, pubblici esercizi e servizi nelle frazioni e nei capoluoghi; assi commerciali e piazze già oggi luoghi di incontro; un patrimonio paesaggistico e storico diffuso che sostiene turismo e attività economiche; una solida alleanza pubblico-privato, formalizzata nel Tavolo Provinciale dei Distretti. Le criticità riguardano invece la fragilità del tessuto commerciale in alcuni nuclei minori (negozi sfitti, vetrine spente), l’aumento dei costi di gestione (soprattutto energia e affitti), barriere fisiche e collegamenti pedonali/ciclabili incompleti, percezione di insicurezza in alcuni ambiti e il rischio di dispersione degli interventi se non coordinati su scala intercomunale.

Le opportunità principali sono i finanziamenti regionali per azioni integrate, la Comunità Energetica Rinnovabile “Territori Mantovani” (oggi attiva su San Giorgio Bigarello) come leva per ridurre i costi energetici e generare nuove risorse, il consolidamento del Tavolo Provinciale e dell’Osservatorio, e una domanda crescente di luoghi di prossimità, esperienziali e accessibili, anche per un turismo lento tra borghi, corti, ville e paesaggi d’acqua. Da qui le vocazioni da valorizzare: “città diffusa verde e d’acqua”, servizi di prossimità di qualità per residenti (inclusi anziani e persone con disabilità), sostenibilità energetica e cooperazione sovracomunale.

L’idea concreta di sviluppo è: rigenerare e rafforzare la rete dei negozi di vicinato attraverso una governance multilivello (Tavolo permanente, Osservatorio), imprese più efficienti, accessibili e innovative (Bando Imprese, coinvolgimento nelle CER), spazi pubblici rigenerati e connessi (interventi su piste ciclopedonali, piazze e assi

commerciali nelle quattro municipalità), sicurezza partecipata (“Mille occhi sul commercio di vicinato”) e riuso dei vuoti commerciali con formule di locazione innovative (“Adotta un negozio sfitto”, Patto per la locazione commerciale condivisa).

La strategia concentra l’attenzione su frazioni e nuclei minori, assi e piazze mercato strategiche e ambiti ad alta identità paesaggistica e culturale, legando commercio, mobilità dolce ed energia. In questo modo il Distretto costruisce un modello integrato in cui il commercio di vicinato diventa fattore chiave di coesione sociale, attrattività territoriale e transizione ecologica.